



REGOLAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 02/02/2026

Sommario

Art.1	3
Nozione e Composizione	3
Art.2	3
Elezione del Consiglio e durata.....	3
Art. 3	3
Requisiti per la nomina – Ineleggibilità e Incompatibilità.....	3
Art. 4	3
Cessazione – Revoca – Decadenza – Dimissioni	3
Art. 5	4
Attribuzioni del Consiglio d’Amministrazione	4
Art. 6	5
Funzionamento del Consiglio d’Amministrazione	5
Art. 7	6
Presidente del Consiglio d’Amministrazione	6
Art 8	7
Gettone di presenza o rimborso spese.....	7
Art. 9	7
Ricorsi	7

Art.1
Nozione e Composizione

1. Il Consiglio d'Amministrazione (d'ora in avanti CdA) del Consorzio Sociale LT4 è l'organo esecutivo con funzioni di amministrazione e di controllo dell'attività dell'Ente che non siano espressamente riservate per legge o per statuto alla assemblea consortile o al direttore generale.
2. Il CdA è eletto dall'Assemblea consortile fuori dal proprio seno e si compone di cinque consiglieri nominati da ciascuno dei 5 Comuni aderenti al Consorzio individuati previo avviso pubblico o manifestazione interesse. Tra i cinque consiglieri nominati viene eletto a scrutinio palese il Presidente ed il Vicepresidente.

Art.2
Elezione del Consiglio e durata

1. Il CdA è eletto a maggioranza semplice dall'Assemblea consortile convocate e riunita in seduta ordinaria.
2. La durata del CdA è stabilita in tre anni ed i componenti durano in carica fino all'insediamento dei loro successori.
3. I consiglieri che sostituiscono i componenti cessati anticipatamente dalla carica esercitano le loro funzioni fino alla scadenza naturale del Consiglio stesso.
4. I componenti del Cda sono rieleggibili una volta sola.

Art. 3
Requisiti per la nomina – Ineleggibilità e Incompatibilità

1. I componenti del CdA devono possedere i requisiti per essere eletti Consiglieri Comunali ed una specifica competenza e qualificazione professionale, tecnica e/o amministrativa, per studi compiuti, per funzioni disimpegnate presso aziende e/o istituzioni pubbliche, private nell'associazionismo e nel volontariato, nonché per uffici pubblici ricoperti. E comunque devono possiede tutti i requisiti di legge.
2. Non possono ricoprire la carica di Presidente e di componente il CdA coloro che si trovino, nei confronti del Consorzio, in condizioni di incompatibilità analoghe a quelle previste per i consiglieri comunali nei confronti dei Comuni.
3. Non possono ricoprire la carica di componente del CdA coloro che sono in lite con il Consorzio nonché i titolari, i soci illimitatamente responsabili, gli amministratori ed i dipendenti con poteri di rappresentanza o di coordinamento di imprese esercenti attività concorrenti o comunque connesse ai servizi del Consorzio.

Art. 4
Cessazione – Revoca – Decadenza – Dimissioni

1. Il Presidente e i componenti del Consiglio di amministrazione cessano dalla carica:
 - a) per dimissioni;
 - b) per revoca
 - c) per scadenza;
 - d) per decadenza;

2. Le dimissioni o la cessazione a qualsiasi titolo, contemporaneamente della metà + 1 dei consiglieri, determinano la decadenza dell'intero Consiglio d'Amministrazione.
3. Entro 10 giorni dalla data in cui si sono verificati i casi del comma precedente, il Presidente dell'Assemblea Consortile convoca l'Assemblea stessa per la nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione.
4. Nel suddetto periodo le funzioni del Presidente del CdA sono assunte dal Direttore Generale.
5. Il presidente può essere revocato su mozione di sfiducia adeguatamente motivata proposta da almeno 1/3 (un terzo) dei componenti da approvarsi a maggioranza assoluta con meccanismo del voto ponderato da inviare tramite PEC a ciascun componente dell'Assemblea consortile.
6. La revoca dei componenti del CdA è deliberata dall'Assemblea consortile e può avvenire elusivamente per giusta causa, ossia per comportamenti contrari agli obblighi statutari o doveri di fedeltà, diligenza e correttezza. La revoca deve essere preceduta da contestazione scritta da inviarsi al Presidente del CdA attribuendo un termine di 30 giorni dalla notifica della contestazione per la presentazione di memorie difensive.
7. I componenti del Consiglio d'Amministrazione che non intervengano senza giustificato motivo a tre sedute consecutive, sono dichiarati decaduti.
8. La decadenza è deliberata dall'Assemblea che vi provvede entro 15 giorni dal verificarsi della causa di decadenza.
9. Le dimissioni dalla carica di Presidente e di Consigliere d'Amministrazione sono presentate dagli stessi al presidente dell'Assemblea del Consorzio, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dall'Assemblea la relativa surrogazione, che deve avvenire entro venti giorni dalla data di presentazione delle dimissioni stesse.
10. La surrogazione avviene con le stesse modalità previste per la nomina.
11. I componenti il CdA che surrogano i consiglieri cessati anzitempo, esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di tempo in cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.
12. Il Presidente ed i Consiglieri possono essere sospesi o dichiarati decaduti dall'esercizio delle loro funzioni dall'Assemblea consortile nei casi previsti dalla legge, dalle norme regolamentari e dallo Statuto.

Art. 5

Attribuzioni del Consiglio d'Amministrazione

1. L'attività del CdA è collegiale.
2. Il Consiglio di amministrazione per il conseguimento dei fini statutari del Consorzio, in attuazione degli indirizzi espressi dall'Assemblea, compie tutti gli atti che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto ad altri Organi compresi quelli relativi al controllo delle funzionalità dei servizi di cui all'art. 11 dello Statuto
3. Annualmente il CdA è tenuto a svolgere una relazione sull'attività del Consorzio ed a trasmetterla al Consiglio Comunale dei Comuni consorziati.
4. Il CdA, su proposta del direttore, ha competenza esclusiva ad adottare gli atti fondamentali: bilancio preventivo, relative variazioni, rendiconto e programmi socioassistenziali, per sottoporli all'approvazione dell'assemblea.
5. Il CdA inoltre:
 - approva i programmi esecutivi, regolamenti di gestione, i progetti, il piano esecutivo gestionale e compiere tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti ad altri organi;
 - provvede alla selezione e alla successiva nomina del Direttore e del personale del Consorzio, nel rispetto dei criteri approvati dall'Assemblea;
 - approva gli accordi aziendali sottoscritti con le organizzazioni sindacali;

- presenta all'assemblea le proposte di modifica territoriale e qualitativa del servizio o dei servizi assegnati, con i relativi costi;
 - determina i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo economico interno di gestione;
 - adotta, in via d'urgenza, le deliberazioni relative a variazioni di bilancio, da sottoporre a ratifica dell'assemblea nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza;
 - approva le tariffe ordinarie dei servizi ed i prezzi delle prestazioni non regolate da tariffe;
 - adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri stabiliti dall'assemblea;
 - conferisce gli incarichi di collaborazione esterna, secondo le modalità ed i criteri stabiliti dall'art. 110 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 nonché dallo Statuto e dalle norme regolamentari.
 - nomina gli organi di vertice del Consorzio secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
6. Le deliberazioni del CdA vengono inserite nell'apposita raccolta cronologica.
 7. Alle deliberazioni del CdA sono applicate le norme previste dalla legge in ordine all'istruttoria, ai pareri, alla forma, alle modalità di redazione e pubblicità ed al controllo.
 8. L'attività del CdA è collegiale.
 9. Il CdA per il conseguimento dei fini statutarie del Consorzio, in attuazione degli indirizzi espressi dall'Assemblea, compie tutti gli atti che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto ad altri Organi.
 10. Annualmente il CdA è tenuto a svolgere una relazione sull'attività del Consorzio ed a trasmetterla al Consiglio Comunale dei Comuni consorziati.
 11. Il CdA, su proposta del direttore, ha competenza esclusiva ad adottare gli atti fondamentali: bilancio preventivo, relative variazioni, rendiconto e programmi socioassistenziali, per sottoporli all'approvazione dell'assemblea.
 12. Le deliberazioni del CdA vengono inserite nell'apposita raccolta cronologica.
 13. Alle deliberazioni del CdA sono applicate le norme previste dalla legge in ordine all'istruttoria, ai pareri, alla forma, alle modalità di redazione e pubblicità ed al controllo.

Art. 6

Funzionamento del Consiglio d'Amministrazione

1. Il CdA si riunisce almeno una volta al mese.
2. La convocazione viene effettuata dal Presidente del CdA almeno 5 giorni prima della seduta con comunicazione trasmessa a mezzo PEC e/o posta elettronica ordinaria.
3. Il termine di 5 giorni è derogabile nei casi di assoluta urgenza, nei quali il termine può ridursi a 24 ore prima dell'ora fissata per la seduta.
4. La convocazione deve contenere ordine del giorno, data, ora e luogo ove avrà sede la seduta.
5. Il Presidente del CdA è tenuto a convocare il Consiglio entro 15 giorni quando lo richiedono congiuntamente 4 componenti del CdA, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti richiesti.
6. Le sedute del CdA non sono pubbliche. Ad esse partecipa il Direttore Generale senza diritto, con la funzione di segretario; lo stesso non partecipa nei casi in cui siano in discussione proposte di delibera che lo riguardano, in questo caso la carica di segretario sarà ricoperta o dal Vicedirettore Generale del Consorzio o da un membro del Consiglio stesso.
7. Il Presidente può invitare alle sedute dirigenti, tecnici, esperti anche estranei al Consorzio per l'esame di particolari materie o oggetti.
8. Il Consiglio d'Amministrazione delibera con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne va le veci.
9. I componenti del CdA devono astenersi nel caso in cui si discutano o si deliberano atti o

- provvedimenti nei quali abbiano interesse personale essi stessi o loro affini entro il 4° grado.
10. Le sedute del Cda non sono pubbliche e si svolgeranno in presenza. E' altresì ammissibile, previa adozione di apposito regolamento, la possibilità di svolgere sedute in modalità telematica o mista (simultanea partecipazione dei membri del Cda in presenza e/o collegati a distanza).
 11. La convocazione contiene le indicazioni utili per consentire l'eventuale partecipazione, da remoto, alle sedute.

Art. 7

Presidente del Consiglio d'Amministrazione

1. Il Presidente del Cda ha la rappresentanza istituzionale e legale dell'Ente ed è l'organo di raccordo fra Assemblea e Consiglio di amministrazione, coordina l'attività di indirizzo con quella di governo e di amministrazione e assicura l'unità delle attività del Consorzio. Partecipa senza diritto di voto alle adunanze dell'assemblea consortile;
2. Esercita le seguenti funzioni:
 - a) convoca e presiede il Cda e stabilisce l'ordine del giorno;
 - b) firma gli atti e la corrispondenza del Cda;
 - c) sottoscrive il contratto individuale di lavoro del Direttore Generale;
 - d) coordina l'attività dei componenti il Cda, ne mantiene l'unità di indirizzo finalizzato alla
 - e) realizzazione dei programmi ed al conseguimento degli scopi del Consorzio;
 - f) Dispone l'istruzione degli affari di competenza del Cda
 - g) provvede alla trasmissione all'Assemblea degli atti fondamentali del Cda;
 - h) sovrintende all'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Cda;
 - i) presiede le adunanze del Cda firmandone, unitamente al segretario del Consorzio, i verbali di Deliberazione;
 - j) Adotta, sotto la propria responsabilità, i provvedimenti di competenza propria del Consiglio d'Amministrazione, quando l'urgenza sia tale da non permettere la tempestiva convocazione del Consiglio stesso, di questi provvedimenti il Presidente farà relazione al Consiglio alla prima adunanza al fine di ottenerne la ratifica. A tale scopo il Consiglio dovrà essere convocato non oltre quindici giorni dalla data del provvedimento d'urgenza.
 - k) Nomina e revoca i rappresentanti del Consorzio presso Enti, Aziende ed Istituzioni sulla base degli indirizzi stabiliti dall'assemblea consortile
 - l) Il Presidente può affidare a ciascun Consigliere, su delega, l'incarico di seguire specifici affari amministrativi.
 - m) Le deleghe devono essere in ogni caso conferite per iscritto e possono essere revocate a giudizio insindacabile dal Presidente, di esse e della loro revoca viene data notizia al Presidente dell'Assemblea.
3. Il Vicepresidente coadiuva il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento

Art 8

Gettone di presenza o rimborso spese

I componenti del CdA, ivi compreso Presidente e Vicepresidente, hanno diritto esclusivamente al rimborso spese di viaggio e similari regolarmente documentate rendicontate.

Art. 9

Ricorsi

Le deliberazioni del Consiglio possono essere impugnate con ricorso al Tribunale ordinario competente per territorio dagli interessati, o dal Procuratore della Repubblica, presso il Tribunale stesso entro trenta giorni dalla loro notificazione o dal compimento del termine di affissione.